

	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "Michele BUNIVA" ✉ 10064 PINEROLO (Torino) – Via dei Rochis, 25 ✉ TOIS038002@istruzione.it - ✉ TOIS038002@pec.istruzione.it http://www.buniva.edu.it ☎ 0121 374347 Codice Fiscale 85007140016	
	Settore Economico	Amministrazione, Finanza e Marketing – Relazioni Internazionali per il Marketing
	Settore Tecnologico	Costruzioni, Ambiente e Territorio – Perito in Informatica e Telecomunicazioni
	Liceo Artistico	Arti Figurative – Architettura e Ambiente - Multimediale

IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

ANNO SCOLASTICO 2025-2026

Il giorno 16 aprile 2026, nell'ufficio del Dirigente scolastico, al termine dell'iter contrattuale, viene sottoscritta la presente Ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo per l'anno scolastico 2025/2026. La presente Ipotesi sarà inviata ai Revisori dei conti, corredata della Relazione tecnico-finanziaria e della Relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'Ipotesi di accordo viene sottoscritta

TRA

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico pro-tempore, dott.ssa Patrizia Palagonia

E

PARTE SINDACALE

RSU DI ISTITUTO	SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI
ELENA AMPARORE	FLC/CGIL
ANTONIO DE CESARE	CISL/SCUOLA
AGATA LIPARI	SNALS/CONFSAL
LUIGI OTTOLINI	GILDA/UNAMS
BARBARA SICLARI	ANIEF

Il presente contratto si articola in due parti:

1. PARTE NORMATIVA

Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CCNL – Comparto Istruzione e Ricerca – sezione Scuola 2019/2021. Questa parte è relativa al triennio 2025/26 – 2027/28. Le parti si riservano integrazioni/modifiche in caso di novità normative e/o contrattuali.

2. PARTE ECONOMICA

Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione, l'attribuzione e la determinazione dei compensi al personale della scuola, in coerenza con le previsioni del CCNL – Comparto Istruzione e Ricerca – sezione Scuola 2019/2021. Questa parte è relativa al solo anno scolastico 2025-2026.

PARTE NORMATIVA

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 Finalità, campo di applicazione e struttura del contratto integrativo

1. Il presente contratto è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico, attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente e ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali.
2. Il presente contratto integrativo si applica a tutto il personale a tempo indeterminato e a tempo determinato del Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Scuola – che presta lavoro nell'istituzione scolastica I.I.S. Michele Buniva.
3. Il presente contratto integrativo si articola in:
 - Disposizioni generali; (Titolo I)
 - Il sistema delle relazioni sindacali (Titolo II);
 - Diritti e relazioni sindacali (Titolo III)
 - Materie oggetto di contrattazione integrativa di Istituto (Titolo IV)
 - Disposizioni concernenti il personale docente (Titolo V);
 - Disposizioni di carattere economico (Titolo VI);
 - Disposizioni finali e transitorie (Titolo VII).

Art. 2 Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto integrativo

1. Il presente contratto integrativo ha durata triennale (2025/26; 2026/27; 2027/28) per la parte normativa; durata annuale (2025/26) per la parte economica.
2. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo vengono negoziati con cadenza annuale.
3. Gli effetti del contratto decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione; esso viene portato a conoscenza degli interessati mediante la pubblicazione nel sito web della scuola, nella sezione amministrazione trasparente.
4. Alla scadenza del presente contratto (31/08/2028 per la parte normativa) le disposizioni contrattuali rimangono integralmente in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto integrativo.

Art. 3 Tempi, modalità e procedure di verifica dell'attuazione del contratto integrativo

1. La verifica dell'attuazione del presente contratto integrativo avviene con cadenza annuale, in appositi incontri tra le parti.
2. Gli incontri possono essere promossi dal dirigente scolastico o richiesti dai soggetti sindacali.
3. Al termine degli incontri è redatto un verbale di sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

TITOLO II – SISTEMA DELLE RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica i nominativi al dirigente. Qualora sia necessario, i rappresentanti possono essere designati anche all'interno del restante personale in servizio. I rappresentanti rimangono in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o del confronto invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, con indicazione delle materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 5 Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione scolastica e i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:
 - si persegue l'obiettivo di contemperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
 - si migliora la qualità delle decisioni assunte;
 - si sostengono la crescita professionale e l'aggiornamento del personale, nonché i processi di innovazione organizzativa.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Informazione
 - b. Confronto
 - c. Contrattazione integrativa

Art. 6 Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie:
 - tutte le materie oggetto di confronto (art.5 c.4);
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art.5 c.4);
 - le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, nel rispetto del principio di pari opportunità, e in particolare la direzione e l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici (art.5 c.5);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art.30 c.10 l.b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art.30 c.10 l.b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art.30 c.10 l.b3).

Art. 7 Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rimanda integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con l'art. 30, comma 9, del CCNL del comparto istruzione e ricerca **2019-2021**:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo e ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art.30 c.9 l.b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo e ATA (art.30 c.9 l.b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art.30 c.9 l.b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art.30 c.9 l.b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art.30 c.9 l.b5);
 - i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art.30 c.9 l.b6).
3. Al termine del confronto è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

Art. 8 Contrattazione integrativa di Istituto

1. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs 165/2001.
2. Costituiscono oggetto di contrattazione integrativa, ai sensi dell'art. 30, comma 4, lett. C) del CCNL scuola 2019/2021, le seguenti materie:

Handwritten signature and initials on the right margin.

- a. i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art.30 c.4 l.c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art.30 c.4 l.c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente, educativo e ATA inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento (PCTO) e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art.30 c.4 l.c3);
 - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 - ex bonus docenti (art.30 c.4 l.c4);
 - e. i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art 30 c.4 l.c5);
 - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art 30 c.4 l.c6);
 - g. criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il piano nazionale di formazione dei docenti (art 30 c.4 l.c7);
 - h. i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione - art 30 c.4 l.c8);
 - i. riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art 30 c.4 l.c9);
 - j. il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art 30 c.4 l.c10);
 - k. i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (tutor e orientatore) (art 30 c.4 l.c11).
- l. È inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste.

Sono altresì oggetto contrattazione:

- m. La determinazione degli incarichi specifici al personale ATA (art.54 c.2 CCNL 2019-2021).
- n. La remunerazione delle ore di formazione oltre quelle previste dall'art.44 comma 4 del CCNL (art.36 c.7 CCNL 2019-2021).

Art. 9 Procedura di raffreddamento ed interpretazione autentica

1. Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti.
2. In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto le parti firmatarie, si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta di incontro. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.
3. Allo scopo di cui al precedente comma, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
4. Le parti non intraprendono iniziative unilaterali se non sono trascorsi 30 giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.
5. Ogni richiesta di interpretazione autentica, di verifica, di integrazione e modifica del presente contratto, su richiesta delle parti, sarà effettuata secondo quanto pattuito nell'art. 3 del CCNL 19/04/2018.

Art. 10 Norma di salvaguardia

La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

TITOLO III - DIRITTI E RELAZIONI SINDACALI

Art. 11 - Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali

1. Diritto di sciopero

- In occasione di ogni sciopero, il dirigente scolastico invita in forma scritta il personale a comunicare la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non aver ancora maturato alcuna decisione al riguardo.
- Il personale che intende aderire allo sciopero, può dare volontariamente preavviso scritto al Dirigente Scolastico, senza possibilità di revoca. Tale preavviso non è obbligatorio.

- I docenti che non scioperano, nel caso in cui non possa essere garantito il regolare svolgimento delle lezioni, si intendono in servizio dall'orario d'inizio delle lezioni della giornata in cui è stato proclamato lo sciopero, per un monte ore totale pari alle proprie ore di servizio in quel giorno.
- Il personale docente e ATA che, preventivamente, non abbia comunicato l'adesione allo sciopero, viene considerato scioperante in caso di assenza dal servizio, fatta eccezione per eventuali assenze ad altro titolo già autorizzate o richieste sull'apposito portale (malattia, ferie, permessi, etc.) prima della proclamazione dello sciopero.
- L'esercizio del diritto di sciopero del personale ATA deve conciliarsi con i servizi minimi e le prestazioni indispensabili all'uso previsti e regolati dalla legge 146/90 e successive integrazioni/modifiche e dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero Comparto Istruzione e Ricerca, del 2 dicembre 2020.
- In caso di sciopero o di interruzione delle lezioni, per il personale docente non sono previsti dalla vigente normativa contingenti minimi di unità che debbano essere comunque in servizio. Sulla base dei dati conoscitivi, il Dirigente Scolastico comunica alle famiglie le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio. In caso di adesione allo sciopero del Dirigente Scolastico, le relative funzioni saranno obbligatoriamente svolte, nell'ordine dal Vicario, da uno dei collaboratori, dal docente più anziano d'età in servizio.

2. Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990 del 2 dicembre 2020

- Il personale ATA è tenuto a garantire i servizi minimi e le prestazioni indispensabili previsti dall'art. 2 della Legge 146/90. Il contingente di personale ATA necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili all'interno dell'Istituzione scolastica in caso di sciopero, viene determinato come segue:
 - a. **Per garantire le attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini intermedi e finali:** n. 1 assistente amministrativo (area didattica), n. 1 assistente tecnico (area informatica) e n. 2 collaboratori scolastici per apertura e chiusura istituto.
 - b. **Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali degli Esami di Maturità:** n. 2 assistenti amministrativi, (area didattica e contabilità) n. 1 assistente tecnico (area informatica), n.2 collaboratori scolastici per ogni plesso interessato dagli Esami di Maturità, ad eccezione della sede centrale ove sono necessari altri 2 collaboratori scolastici per l'apertura e la chiusura della scuola, per la vigilanza sull'ingresso principale, oltre che per la gestione del centralino.
 - c. **Per garantire il pagamento degli stipendi del personale con contratto di lavoro determinato:** il DSGA, n. 1 assistente amministrativo (area personale), n.2 collaboratori scolastici per le attività connesse.
- Il Dirigente Scolastico, in caso di sciopero, individua preventivamente, anche sulla base di eventuali disponibilità personali, il contingente di cui sopra e ne dà comunicazione per iscritto ai diretti interessati e mediante pubblicazione all'albo sindacale, almeno 5 giorni prima dello sciopero proclamato. Tutti i dipendenti ATA così individuati hanno diritto di esprimere - entro il giorno successivo alla ricezione della predetta comunicazione del Dirigente scolastico - la volontà di aderire allo sciopero e la richiesta di conseguente sostituzione, ove possibile.

3. Assemblee sindacali.

- Tutto il personale ha diritto a prendere parte, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore pro-capite per anno scolastico senza decurtazione alcuna della retribuzione.
- Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista, nella classe o nel settore di competenza.
- Nel caso in cui chi indice l'assemblea sindacale non specifichi che l'orario di termine indicato è comprensivo del tempo di percorrenza per raggiungere la sede di servizio, si applicano le seguenti tempistiche: max 30 minuti in ambito intercomunale; fino ad un massimo di 60 minuti se in ambito provinciale; tali minuti rientrano nel monte ore annuo previsto.
- La dichiarazione individuale preventiva di partecipazione da parte del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale fa fede ai fini del computo del monte ore individuale annuale. I partecipanti all'assemblea stessa non sono tenuti ad assolvere ad ulteriori adempimenti. Il Dirigente scolastico comunica alle singole unità di personale il raggiungimento del monte ore individuale.
- Le assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro, sono indette singolarmente o congiuntamente dalle OO.SS. aventi diritto. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
- L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
- Per il personale docente le assemblee devono svolgersi all'inizio o al termine delle attività didattiche giornaliere. Le assemblee che coinvolgono solo il personale ATA possono svolgersi anche in orario intermedio. Non possono essere concordate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali e degli esami.
- Nell'istituzione scolastica e per ciascuna categoria di personale (docenti e ATA) non possono essere

Handwritten signature and text:
 Albo
 Albo
 Albo

tenute più di due assemblee al mese.

- Il Dirigente Scolastico sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, avvertendo le famiglie.
- Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno in ogni caso assicurati i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli studenti, agli ingressi alle scuole, il funzionamento del centralino telefonico e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea stessa. Per la quota di personale ATA che deve assicurare i servizi di cui sopra, si rimanda all'art. 18 del presente contratto.

4. Svolgimento delle relazioni sindacali.

- Le riunioni per lo svolgimento delle relazioni sindacali concernenti l'informazione, il confronto e la contrattazione si tengono di norma in orari non coincidenti con le attività didattiche, amministrative e generali. Per necessità dell'amministrazione le riunioni possono essere convocate anche in orario coincidente con le attività sopra citate parimenti su richiesta delle RSU. In questo caso le RSU ricorrono all'utilizzo dei permessi previsti dal CCNL scuola.

5. Albo sindacale e modalità di informazione dei lavoratori

- La RSU d'Istituto dispone di un proprio spazio "Bacheca sindacale" sul sito dell'Istituzione scolastica, nel quale pubblica sotto la propria responsabilità. La pubblicazione avviene nell'arco della giornata stessa in cui viene richiesta. Alla RSU d'Istituto è assegnata un casella di posta elettronica dal dominio dell'Istituto, con la quale può comunicare con i lavoratori e con soggetti sindacali o istituzionali esterni.
- Alla RSU d'Istituto viene consegnato ad inizio d'anno scolastico in formato digitale l'elenco dei dipendenti in servizio suddiviso per profili e per sedi di servizio, con aggiornamenti ogni mese relativi al personale con contratti a tempo determinato o variazioni di sede, ed i relativi indirizzi di posta elettronica in possesso dell'amministrazione (salvo quando il dipendente faccia esplicita opposizione).
- La RSU si impegna ad usare gli indirizzi di posta elettronica dei lavoratori forniti dall'amministrazione solo per i propri fini istituzionali.
- La RSU d'Istituto può affiggere comunicati stampa su tematiche sindacali o di interesse generale (ambiente, cultura, sicurezza...) all'albo sindacale presente in ogni sede.
- La RSU d'Istituto può usufruire dei locali scolastici per le proprie riunioni e, a domanda, per organizzare riunioni con i lavoratori oppure con soggetti interessati al mondo della scuola (stakeholder).
- La RSU d'Istituto potrà avere a propria disposizione un armadio con serratura, per depositare archivi e materiali sindacali.
- La RSU d'Istituto, per informare i lavoratori, può usufruire del Centro Stampa o delle fotocopiatrici ubicate nelle varie sedi.

TITOLO IV - MATERIE OGGETTO DI CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DI ISTITUTO

Art. 12 - Criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art.30 c.4 l.c.l)

1. L'attività di tutto il personale della scuola deve essere improntata alla partecipazione equilibrata e alla collaborazione attiva nel comune intento della salvaguardia dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, degli alunni e di tutti coloro che sono coinvolti nell'organizzazione scolastica, anche se dipendenti di altri enti o privati, nonché alla diffusione della cultura della sicurezza e della prevenzione.

2. Le linee guida sono individuabili in:

- Monitoraggio ed individuazione dei criteri di riduzione dei rischi attraverso il piano di valutazione dei rischi;
- Eliminazione dei rischi o quantomeno riduzione alla fonte attraverso lo strumento della programmazione della prevenzione;
- Attuazione delle misure di protezione individuali e collettive attraverso la limitazione dell'esposizione al rischio;
- Verifica delle misure igienico - sanitarie, di emergenza di pronto soccorso, di lotta antincendio, di evacuazione: definizione delle procedure di formazione, informazione, consultazione e partecipazione.

3. Individuazione dei componenti il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) ed attribuzioni dei compiti

- a. Entro il mese di ottobre di ogni anno il Dirigente scolastico predispone, d'intesa con il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, il servizio e la nomina degli addetti al servizio protezione e prevenzione, ed entro il mese di dicembre designa il Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione (RSPP), dandone immediata comunicazione ai Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS).
- b. Il RSPP è designato dal Dirigente scolastico all'esterno, previo accertamento della mancanza di professionalità interne in grado di assumere l'incarico.
- c. Vengono, inoltre, individuate le seguenti figure tra il personale fornito delle competenze necessarie a seguito della frequenza di specifico corso:
 - ASPP

- Dirigenti della sicurezza
- Preposti sicurezza
- Addetti al primo soccorso
- Addetti antincendio

4. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS) sono designati dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. I nominativi sono comunicati al Dirigente scolastico ed a tutti i lavoratori in servizio. Le attribuzioni del RLS sono disciplinate dall'art. 47 del D.lgs. 81/2008. In particolare, ad essi è riconosciuto il diritto di:

- Accedere ai luoghi di lavoro;
- Ricevere informazioni e documentazioni riguardo la valutazione dei rischi;
- Ricevere una formazione specifica.

I RLS sono consultati preventivamente in ordine:

- ❖ Alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'azienda ovvero nell'unità produttiva;
- ❖ All'organizzazione della formazione.

I RLS ricevono informazioni e relative documentazioni:

- Provenienti dagli organi di vigilanza;
- Sulle caratteristiche dei prodotti e delle lavorazioni;
- Sugli infortuni e le malattie professionali.

I RLS hanno la possibilità di promuovere l'elaborazione, l'individuazione e l'attuazione di misure idonee a tutelare la salute dei lavoratori e segnalare i rischi individuati nel corso della sua attività.

Hanno il diritto di formulare osservazioni in occasione di verifiche compiute dagli organi di vigilanza e di ricorrere ad essi in caso di inidoneità dei provvedimenti preventivi adottati dal datore di lavoro.

Partecipano alla riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi e possono fare proposte riguardo l'attività di prevenzione.

Godono dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL scuola 2006/2009, all'art. 73.

5. Riunione periodica

- La riunione periodica costituisce il momento di incontro tra i soggetti coinvolti (DS, RLS, RSPP, ASPP, medico competente) per l'attuazione e la verifica del programma di prevenzione.
- È obbligo del dirigente scolastico convocare almeno una volta all'anno la riunione periodica che va svolta nel periodo iniziale di ciascun anno scolastico, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 81/2008
- Nella prima riunione deve essere verificata l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, l'attuazione e l'efficacia del programma di formazione ed informazione.
- Ogni riunione è convocata con congruo preavviso e con ordine del giorno scritto.
- Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza può richiedere, in presenza di motivate situazioni di rischio o di variazioni delle condizioni di sicurezza, la convocazione della riunione.

6. Esercitazioni e prove di evacuazione

- In ogni anno scolastico sono svolte almeno due prove di evacuazione in ogni plesso dell'istituto, di cui una senza alcun preavviso, con contemporanea esercitazione per il personale addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione.

7. Aggiornamento del personale

- Entro il 30 novembre di ogni anno il Dirigente scolastico predispone il piano di informazione e formazione dei lavoratori sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione, sull'uso corretto degli impianti e dei mezzi di prevenzione.
- Le azioni formative sono organizzate, prioritariamente, all'intero dell'orario di lavoro; qualora ciò non fosse possibile per problemi organizzativi dei moduli formativi stessi oppure per esigenze di servizio i partecipanti sono considerati in servizio e le ore impegnate sono considerate tempo di lavoro con possibilità di recupero. I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate all'inizio dell'anno scolastico; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal D. lgs 81/08.
- Il Dirigente scolastico curerà anche che ai RLS sia consentita la frequenza del corso di istruzione obbligatorio.

8. Doveri e diritti dei lavoratori

- I lavoratori e i soggetti ad essi equiparati hanno il dovere di:
 - Osservare le disposizioni e le istruzioni ricevute ai fini della protezione propria e altrui, individuale e collettiva, utilizzando correttamente macchine, impianti, attrezzi, dispositivi di sicurezza e mezzi di protezione;
 - Segnalare immediatamente al D.S. le deficienze dei mezzi di protezione e le eventuali condizioni di pericolo, dandone immediata notizia anche al RLS;
 - Non rimuovere o modificare i dispositivi di sicurezza o compiere operazioni o manovre non di loro competenza o che possano compromettere la sicurezza propria o di altri;
 - Collaborare all'adempimento degli obblighi e delle disposizioni necessarie alla tutela della sicurezza;
 - Frequentare i corsi di formazione e di addestramento inerenti la sicurezza;

- Per il personale collaboratori scolastici: utilizzare attrezzature e prodotti per la pulizia in ottemperanza alle schede di sicurezza consegnate nei plessi, far uso qualora necessario dei DPI previsti e consegnati, attenersi alle nozioni apprese in sede di formazione sul rischio specifico.
- I lavoratori hanno diritto di:
 - Essere informati in modo generale e specifico;
 - Essere sottoposti a formazione e informazione adeguata a garantire un'effettiva preparazione in riferimento non solo alle norme generali, ma al singolo posto di lavoro e alle singole mansioni. La formazione deve essere ripetuta periodicamente anche in relazione ad eventuali mutamenti della situazione di rischio;
 - Essere consultati e partecipare, attraverso i RLS, a tutti i momenti fondamentali di elaborazione e messa a punto delle strategie di prevenzione;
 - All'interruzione unilaterale delle attività, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile;
 - All'adozione libera di misure di emergenza, in presenza di pericolo grave, immediato ed inevitabile.
 - Ai lavoratori viene altresì garantito il diritto alla disconnessione: nell'era della digitalizzazione e della conseguente dematerializzazione, il lavoratore non deve infatti essere sottoposto a sollecitazioni continue, portate dall'utilizzo di dispositivi digitali connessi all'attività lavorativa.

9. Compensi

La partecipazione all'organizzazione ed al coordinamento delle prove di evacuazione, nonché ogni altra attività di ausilio alla sicurezza non prevede una retribuzione specifica.

Art. 13 - Criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e ss.mm.ii (art 30 c.4 l.c5)

Permessi sindacali per l'esercizio del mandato di RSU

- Il dirigente provvede ad inizio di anno scolastico a comunicare alla RSU il monte ore di permessi sindacali retribuiti, calcolato in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
- Il contingente dei permessi attribuito nonché la eventuale distribuzione tra i componenti della RSU è gestito autonomamente dalle stesse, ovviamente nel rispetto del tetto massimo loro attribuito e con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno tre giorni di anticipo.
- Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 14 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art 30 c.4 l.c6)

1. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare la flessibilità dell'orario in entrata e in uscita è permessa qualora favorisca l'erogazione del servizio e sia funzionale all'orario di funzionamento dell'Istituzione scolastica e di apertura all'utenza.
2. L'orario flessibile di lavoro giornaliero consiste nell'anticipare e/o posticipare l'entrata e/o l'uscita rispetto all'orario stabilito individualmente. Deve trattarsi di evenienza occasionale e non sistematica, con recupero nella stessa giornata: qualora ciò non fosse possibile, le modalità del recupero saranno concordate con l'amministrazione.
3. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - Le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata (esigenze personali e familiari debitamente documentate, anche collegate a particolari condizioni di salute e/o disabilità)
 - La richiesta sia compatibile con la garanzia di copertura e qualità dei servizi.
4. In presenza di un numero di richieste non compatibile con le esigenze di servizio, si procederà alla scelta dei beneficiari secondo i seguenti criteri:
 - Accordo tra lavoratori/lavoratrici
 - Rotazione
5. Il criterio per individuare le predette fasce temporali è il seguente:

L'orario di entrata non potrà essere successivo

 - a. alla mezz'ora rispetto all'orario di apertura dell'istituto, per i profili di AA

Art. 16 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art 30 c.4 l.c8)

1. Viene riconosciuto al personale docente e al personale ATA il "diritto alla disconnessione", inteso come diritto di non rispondere a telefonate, e-mail e messaggi d'ufficio, e il dovere di non telefonare, di non inviare e-mail e messaggi di qualsiasi tipo al di fuori delle giornate e degli orari indicati al comma 2
2. Vengono adottate le seguenti prescrizioni:
 - a) Il "diritto alla disconnessione" si applica in senso bidirezionale (verso la dirigenza e viceversa), oltre che tra colleghi;
 - b) Il "diritto alla disconnessione" si applica dalle ore 19.30 alle ore 7.00 del mattino seguente, dal lunedì al venerdì, nonché alla giornata di sabato e di domenica e di altri giorni festivi, oltre ai giorni di chiusura dell'Istituto
3. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono diffuse tramite registro elettronico, ed eventuale pubblicazione sul sito istituzionale e/o mail con dominio istituzionale, entro le ore 19.30.
4. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto istituzionale, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.
5. In caso di impossibilità di ricevere comunicazioni a causa di comprovati problemi tecnici e/o di connessione nel luogo di residenza, il personale è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Dirigente Scolastico

Art.17 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art 30 c.4 l.c9)

1. Le innovazioni tecnologiche sono finalizzate a migliorare la prestazione lavorativa e a rendere più efficace ed efficiente il servizio scolastico.
2. In particolare gli assistenti amministrativi e tecnici svolgono il proprio lavoro utilizzando processi informatizzati che consentono, di norma, la minimizzazione delle duplicazioni di dati.
3. I docenti utilizzano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro, quali ad esempio classroom, gruppi sociali di informazioni (no social network o APP di messaggistica istantanea) o piattaforme e-learning. Nell'istituto sono attivi il registro elettronico di classe e del docente, riuniti in un unico strumento tecnologico, accessibile sia a scuola sia dal proprio domicilio, sia durante le attività didattiche sia durante quelle funzionali all'insegnamento.
4. Tutto il personale vede favorita la partecipazione alla vita lavorativa, potendo fruire di comunicazioni/informazioni e potendo inviare comunicazioni, dai seguenti strumenti tecnologici attivi nell'istituto:
 - sito web istituzionale
 - registro elettronico Argo
 - programmi portale Argo
 - modulistica online
 - applicativi ministeriali (es. SIDI)252556

Art. 18 - Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art 30 c.4 l.c10)

Nei casi di assemblee sindacali del personale della scuola, qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, vanno in ogni caso assicurati i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli studenti, agli ingressi alle scuole, il funzionamento del centralino telefonico e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea stessa. In tali casi, la quota di personale ATA che deve assicurare i servizi di cui sopra, è di seguito indicati:

Profilo personale scolastico	Sede	Numero contingente minimo
Collaboratore scolastico	Buniva sede	3 1 al centralino 1 al primo piano 1 secondo piano/terzo piano
Collaboratore scolastico	Buniva 1	1
Collaboratore scolastico	Buniva 2	1
Collaboratore scolastico	Buniva 3	1
Assistente amministrativi	Buniva sede	1
Assistente tecnico	Buniva sede	1

- b. ai 15 minuti rispetto all'orario di apertura dell'istituto, per il profilo di CS, considerato il numero di collaboratori scolastici necessari per l'apertura dei vari plessi e l'assistenza ai piani, e di AT per assicurare la presenza nei laboratori di loro assegnazione, durante le lezioni.
- c. le fasce temporali di flessibilità oraria riguardanti il Direttore SGA sono concordate con il Dirigente

Art. 15 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il piano nazionale di formazione dei docenti (art 30 c.4 l.c.7)

1. Le risorse eventualmente destinate nel Programma Annuale alla formazione del personale docente ed ATA (e non vincolate su specifiche tematiche) saranno destinate ad attività di formazione coerenti con gli obiettivi e le finalità definiti nel PTOF di Istituto. Esse sono ripartite tra le diverse categorie di personale (docente ed ATA) secondo i seguenti criteri generali:
 - a) criterio di proporzionalità
 - b) esigenze dell'amministrazione
2. L' art. 36 del CCNL 2019/2021 riconosce espressamente il diritto alla formazione, sia attraverso la predisposizione di percorsi formativi interni, sia attraverso l'incentivazione alla partecipazione a percorsi esterni di formazione.
3. Ai sensi dell'art. 36 del CCNL 2019/2021, i corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche avvengono, di norma e salvo esigenze di servizio, durante l'orario di servizio e in ogni caso fuori dell'orario di insegnamento. Il personale che vi partecipa è considerato in servizio a tutti gli effetti.
4. Per il Personale Docente la formazione avviene in orario non coincidente con le attività di insegnamento di cui all'art. 43 (Attività dei docenti) CCNL 2019/2021. Ai sensi dell'art. 44, comma 4, del CCNL 2019/2021 le attività di formazione programmate annualmente dal collegio dei docenti con il PTOF ed eccedenti le 80 ore funzionali sono retribuite, a carattere forfettario, con i fondi specifici assegnati alla scuola e secondo i criteri che saranno definiti dalla contrattazione integrativa di Istituto – PARTE ECONOMICA
5. Sono obbligatorie tutte le attività formative sulla sicurezza e quelle deliberate dagli organi collegiali, conformemente al PIANO di formazione del personale disposto nel PTOF
6. La fruizione da parte dei docenti di 5 (cinque) giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione ad iniziative di Formazione ed Aggiornamento con l'esonero dal servizio, è autorizzata:
 - A. se l'iniziativa riguarda corsi di formazione:
 - organizzati o autorizzati dall'U.S.R. o dal MIM;
 - organizzati da altre Amministrazioni pubbliche (Università, Enti qualificati autorizzati presso MIM);
 - organizzati in rete con altre scuole e coerenti con le finalità del PTOF
 - organizzati a livello di scuola o da scuole viciniori
 - B. se la formazione è coerente con:
 - il Piano di formazione inserito nel PTOF
 - la materia di insegnamento
 - l'incarico che si svolge all'interno dell'Istituzione scolastica
 - tematiche strettamente professionali miranti al potenziamento della qualità professionale, ai processi innovativi in atto nell'Istituto, al potenziamento dell'offerta formativa.
7. Il diritto ai 5 giorni è valido anche per la partecipazione ai corsi di formazione e di aggiornamento in qualità di formatore, esperto o animatore.
8. Precisato che le iniziative formative del personale docente, ordinariamente, si svolgono fuori dell'orario di insegnamento, il Dirigente Scolastico nel concedere i permessi per l'aggiornamento seguirà i seguenti criteri:
 - a) La richiesta del personale deve essere presentata con almeno 5 giorni di anticipo
 - b) La richiesta deve esplicitare la disponibilità ad effettuare relazioni e/o interventi di restituzione/informazione/stimolo a gruppi di docenti "affini" e/o al Collegio
9. In caso di richieste superiori a 5 unità per lo stesso corso di formazione, considerata la possibile ricaduta all'interno dell'Istituto, si concederà il permesso prima a chi partecipa ad iniziative che costituiscono il completamento di un percorso pluriennale, avviato nel precedente anno scolastico, poi a chi non ne ha ancora fruito nell'anno scolastico in corso o in quello precedente. Qualora ci fosse parità anche rispetto alla fruizione di permessi come indicato nel punto precedente, si terrà in considerazione il criterio del minor servizio, quale indice di maggior necessità di formazione.
10. Ai sensi dell'art. 36 del CCNL 2019/2021, le somme impegnate per la formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione.

La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

PARTE ECONOMICA

Art. 19 - Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art.30 c.4 l.c2)

❖ Risorse finanziarie disponibili

- Nel presente capitolo le varie voci di finanziamento del F.M.O.F. sono indicate, laddove possibile, sia al lordo dipendente, che al lordo Stato. Le voci di finanziamento sono state comunicate all'Istituto con nota MIM prot. n. 11826 del 01-10-2025 e alcune di esse sono state integrate con successive comunicazioni.
- Le risorse finanziarie disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. finanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - b. finanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici al personale ATA, tenuto conto di quanto stabilito dall'art.54, comma 4 del CCNL 2019/21;
 - c. finanziamenti del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabiliti dal M.I.M. compresi i fondi relativi alla valorizzazione del personale di cui all'art.1, comma 249, Legge 160/2019;
 - d. risorse per la pratica sportiva;
 - e. ore eccedenti in sostituzione colleghi assenti;
 - f. Percorsi delle Competenze Trasversali e Orientamento (PCTO) – Fondi a carico del Bilancio
 - g. eventuali residui anni precedenti;
 - h. i fondi di cui al D.M. 63/2023 (tutor/orientatori)
 - i. fondi derivanti da altre eventuali disposizioni di legge che destinano specifiche risorse al FMOF (art.78, comma 2, lettera d del CCNL 2019/21)

❖ Finalizzazione delle risorse del FMOF

1. Nel rispetto delle disposizioni di legge, le risorse del MOF devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività coerenti con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
2. Nel caso in cui i fondi non dovessero pervenire o risultassero pervenuti parzialmente, si procederà ad una riduzione proporzionale delle quote.

❖ Risorse per la valorizzazione del personale scolastico

1. L'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 ha disposto che *"le risorse iscritte nel fondo di cui all'art. 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione"*.
2. Le risorse per la valorizzazione del personale scolastico sono utilizzate dalla contrattazione integrativa per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico in relazione a quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007.
3. In sede di contrattazione integrativa di Istituto si è assunta la decisione di sommare le risorse destinate alla valorizzazione del personale scolastico al finanziamento del Fondo dell'Istituzione Scolastica annualmente stabilito dal M.I.M.

❖ Criteri per la suddivisione del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa - dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica vengono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. **Saranno retribuiti le attività e gli impegni che verranno rendicontati a cura del personale interessato ed effettivamente svolti.** Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

❖ **Conferimento degli incarichi**

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta al personale in possesso delle competenze e dei titoli idonei allo svolgimento delle attività richieste, in subordine alle esperienze pregresse positivamente realizzate, gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

❖ **Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA**

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FMOF, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

❖ **Compensi al DSGA**

1. Al Direttore SGA, fatto salvo quanto disposto dall'art. 88 c.2 lettera j) del CCNL 29/11/2007 vengono corrisposti esclusivamente compensi per attività e prestazioni aggiuntive connessi a progetti finanziati da UE, enti pubblici o soggetti privati, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 3 della sequenza contrattuale ATA del 25/07/08 che modifica l'art. 89 del CCNL 29/11/2007.

❖ **Attività finalizzate**

1. Qualora le risorse previste per singoli progetti, commissioni, incarichi, etc. risultassero insufficienti, potranno essere utilizzati i fondi avanzati da altre attività non avviate o solo parzialmente realizzate.
2. Qualora, all'interno di un progetto, si rilevasse la necessità di effettuare un numero maggiore di ore, queste dovranno essere preventivamente autorizzate dal Dirigente, che informerà la RSU.

QUANTIFICAZIONE RISORSE FONDO MOF 2025-2026 E CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA DOCENTI E ATA

❖ **QUANTIFICAZIONE RISORSE**

1. Il CCNL comparto Istruzione e Ricerca 2029/2021 siglato il 18-01-2024, ribadisce che le risorse finanziarie relative agli istituti contrattuali, definiti sulla base dei precedenti CCNL, confluiscono in un unico fondo denominato "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (FMOF)".
2. I criteri di determinazione delle risorse del Fondo MOF da suddividere tra personale Docente e ATA sono i seguenti:
 - a. dalla quota comunicata con nota MIM prot. n. 11826 del 01 ottobre 2025 vengono detratte:
 - l'importo della quota art. 78, c.7, lettera j (Formazione Docenti maggiore 40+40)
 - l'importo dell'indennità di direzione, spettante al Direttore SGA come parte variabile
 - l'importo dell'indennità di direzione da corrispondere al sostituto del DSGA
 - b. alla somma risultante dopo le detrazioni di cui al punto a) vengono aggiunte:
 - l'economia del FMOF relativa all'anno scolastico precedente
 - le risorse per la valorizzazione del personale scolastico
3. Visto quanto premesso nei punti a. e b.

le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa - a.s. 2025/2026 - sono così determinate:

Voce	Importo lordo dipendente	Importo lordo stato
a. Quota comunicata con nota MIM prot. n. 11826 del 01 ottobre 2025	87.387,6 €	115.963,35 €
b. Quota art. 78, c.7, lettera j - Formazione Docenti maggiore 40+40*	3.995,33 €	5.301,80 €
c. Indennità di direzione alla DSGA	6.966 €	9.243,88 €

d. Incremento una tantum indennità di direzione parte variabile, del DSGA, a.s. 25-26 (Nota MIM prot. n. 44490 del 05-12-2025)	567,97 €	753,70 €
e. Indennità sostituto DSGA (15 gg)	1409,56 €	1.870,49 €
f. Fondo d'Istituto disponibile 2025-2026 (a-b-c-e)	75.016,71€	99.547,17 €
g. Avanzo Fondo d'Istituto a.s. 2024/2025	7.625,71 €	10.119,32 €
h. Risorse per la valorizzazione del personale scolastico a.s. 2025/2026	17.481,05 €	23.197,35€
i. Fondo da ripartire a.s. 2025/2026 tra Docenti e ATA (f+g+h)	100.123,47 €	132.863,84 €

***QUOTA DEL FMOF DI CUI ALL' ART. 78, C.7, LETTERA J CCNL 2019/2021 (FORMAZIONE ECCEDENTE LE 40+40)**

Con il CCNL 2019-2021 il FMOF destinato alle scuole è incrementato di una quota destinata a retribuire le ore di formazione dei docenti eccedenti le 40+ 40 ore di attività funzionali all'insegnamento. Si tratta di una misura incentivante e indispensabile per il miglioramento dell'offerta formativa. Una scuola di qualità deve puntare sulla formazione continua dei propri insegnanti e questa particolare attenzione, considerato il carico di lavoro non indifferente del corpo insegnante, è senza dubbio una novità importante.

In sede di contrattazione integrativa di Istituto, si decide quanto segue:

Premessa

Si ricorda che l'art. 44 CCNL scuola 2019/2021 relativamente alle attività funzionali all'insegnamento, prevede quanto segue (a questo articolo bisogna attenersi nel conteggio delle 40 ore + 40 ore):

Non rientrano nelle 40+40 (art. 44 – lettera C)

Le attività funzionali all'insegnamento che sono costituite da ogni impegno inerente alla funzione docente previsto dai diversi ordinamenti scolastici. Tra gli adempimenti individuali dovuti rientrano le attività relative: a) alla preparazione delle lezioni e delle esercitazioni; b) alla correzione degli elaborati; c) ai rapporti individuali con le famiglie; d) scrutini ed esami (integrativi, idoneità, riparazione, ecc)

Rientrano nelle 40+40 le seguenti attività funzionali all'insegnamento:

2. Pacchetto 40 ore – art. 44 – lettera a - Le attività di carattere collegiale riguardanti tutti i docenti costituite da:

- Partecipazione alle riunioni del Collegio dei docenti
- Partecipazione ai Dipartimenti disciplinari

❖ **Pacchetto 40 ore – art. 44 – lettera b -La partecipazione alle attività collegiali dei consigli di classe, inclusi i gruppi di lavoro operativo per l'inclusione (GLO)**

❖ **Nel caso di contratti part time il calcolo delle 40+40 verrà effettuato in proporzione all'orario settimanale di servizio.**

❖ **Condizioni per accedere al fondo:**

- Aver sfiorato le 40+40 ore tra attività funzionali all'insegnamento e formazione riconosciuta*
- Fare richiesta nel periodo che sarà indicato con apposita circolare a fine attività didattiche.
- Presentare, su modello che sarà fornito dalla scuola, riepilogo dettagliato delle attività svolte rientranti nelle 40+40 e dei corsi di formazione svolti certificati da attestati di partecipazione.

❖ **Criteri di ripartizione del fondo:**

La ripartizione del fondo a coloro che ne faranno richiesta per aver sfiorato le 40+40 (come sopra descritte) conteggiando anche le ore di formazione svolte nell'a.s. 2025/2026, avverrà in modo forfettario ("per gettoni") e terrà conto dei seguenti criteri:

Fascia ore di eccedenza	Importo forfettario massimo riconosciuto	Note
Da 1 a 5 ore	50 €	L'importo effettivo erogato agli aventi diritto potrebbe essere inferiore al massimo forfettario indicato nella seconda colonna, nel caso in cui gli importi complessivamente richiesti dovessero eccedere la quota MOF destinata a tale riconoscimento.
Da 6 a 10 ore	100 €	
Da 11 a 15 ore	150 €	
Da 16 a 20 ore	200 €	
Oltre 20 ore	250 €	

*Per l'a.s. 2025-2026, la formazione che verrà riconosciuta è la seguente:

- Formazione sulla sicurezza
- Formazione sulla tematica Inclusione e Benessere (inserita nel Piano di formazione del PTOF) organizzata dalla scuola, da Reti di scuole o da altri Enti riconosciuti dal MIM
- Formazione inserita in appositi progetti cui la scuola partecipa (ad eccezione delle mobilità Erasmus+) oppure organizzata da Reti cui la scuola aderisce

❖ CRITERI DI RIPARTIZIONE DELLE RISORSE TRA DOCENTI E ATA

Il Fondo da ripartire tra Docenti e ATA (lettera i. della tabella risorse FMOF) viene ripartito con le seguenti percentuali:

- il 75% al personale Docente
- il 25% al personale ATA

Fondo d'istituto da ripartire (lordo dipendente)	Quota docenti 75%	Quota ATA 25%
100.123,47 €	75.092,60 €*	25.030,87 €
Fondo d'istituto da ripartire (lordo Stato)	Quota docenti 75%	Quota ATA 25 %
132.863,84 €	99.647,88 €	33.215,96 €

*LA QUOTA DOCENTI è integrata di € 675,40 da Quota MOF art. 78, c.7, lettera j - Formazione Docenti maggiore 40+40, per un TOTALE DI € 75.768,00.

Compensi dal MOF per il personale docente

Art. 20 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 - ex bonus docenti (art.30 c.4 l.c4)

Compensi per le Funzioni Strumentali (art. 33 CCNL 29/11/2007)

❖ I compensi del personale docente - previsti dall'art. 33 del CCNL 29/11/2007 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:

Risorse complessive per le funzioni strumentali	Importo lordo dipendente	Importo lordo stato
Quota 2025/2026	5.855,76 €	7.770,59 €
Risorse finanziarie integrative (Nota MIM prot. n. 44490 del 05-12-2025)	268,65 €	356,50 €
Totale	6.124,41 €	8.127,09 €

❖ Ripartizione risorse tra le aree Funzioni strumentali

Funzione strumentale	Unità coinvolte	Importo €
Orientamento	1	1.924,00 €
Autovalutazione	1	847,00 €
Studenti con DSA e Bes	2	1.732,50 €
Studenti diversamente abili	1	462,00 €
Metodologie didattiche innovative	3	1.158,00 €
Totale		6.123,50 €

Compensi per le attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)

Handwritten signature and notes on the right margin.

1. Le risorse finanziarie previste per le attività di educazione fisica sono finalizzate alla retribuzione dei docenti che partecipano sia a progetti interni di ampliamento della pratica sportiva, sia ai campionati sportivi studenteschi o giochi della gioventù.
2. I compensi per le attività complementari di educazione fisica - previsti dall'art. 87 del CCNL 29/11/2007 – saranno corrisposti nella misura oraria corrispondente all'effettiva realizzazione delle attività, secondo i parametri di calcolo previsti dalla normativa vigente. Tali compensi non potranno complessivamente eccedere le risorse appositamente destinate alle attività complementari di educazione fisica, che vengono di seguito riportate:

Risorse economiche	Totale lordo dipendente	Totale lordo stato
Risorse a.s. 2025-2026	4.309,31 €	5.718,45 €
Economie a.s. 2024-2025	3,43 €	5,49 €
Totale	4.312,74 €	5.723,94 €

3. Al termine dell'anno scolastico il dipartimento di scienze motorie presenterà al Dirigente scolastico la rendicontazione delle ore eccedenti effettuate dai docenti. Copia della rendicontazione sarà inviata anche alla RSU di Istituto

Compensi per ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (art. 30 CCNL 29/11/2009)

L'importo disponibile per le ore eccedenti art. 30 CCNL 29/11/2007 è così determinato:

	Totale lordo dipendente	Totale lordo stato
Finanziamento a.s. 2025/2026	4.060,20 €	5.387,89 €
Economie a.s. 2024/2025	2.824,36 €	3.747,93 €
Integrazione all'assegnazione 2025/2026 (Nota MIM prot. n. 44490 del 05-12-2025)	993,41 €	1.318,25 €
Totale per ore eccedenti	7.877,97 €	10.454,07
Numero ore eccedenti	Dividendo l'importo totale per 31,11 (importo orario) si ottiene il numero di ore eccedenti finanziabili, pari a 253 ore	

Compensi per i Collaboratori del Dirigente scolastico

- ❖ I compensi per i collaboratori del Dirigente - previsti dall'art. 88 del CCNL 29/11/2007, come integrato dal comma 83 della Legge 107/2015 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:

	ORE	UNITA' COINVOLTE	IMPORTO ORARIO	COMPENSO TOTALE
Primo collaboratore	125*	1	19,25 €	2.406,25 €
Secondo collaboratore	125*	1	19,25 €	2.406,25 €
Totale impegno economico per i collaboratori del Ds				4.812,50 €

*In caso di economie dalla Quota MOF art. 78, c.7, lettera j - Formazione Docenti maggiore 40+40, saranno riconosciute 130 ore per entrambi i collaboratori del Dirigente scolastico.

Compensi per incarichi referenti/commissioni

- ❖ I compensi a carico del FMOF del personale docente - previsti dall'art. 88, comma 2, del CCNL 29/11/2007 - vengono stabiliti nelle seguenti misure:

Incarico	Numero unità	Ore cadauno	Totale ore	Importo loro unitario	Totale lordo dipendente
Referente sede centrale	1		105 (110)*	19,25 €	2.021,25 €
Referente liceo artistico	1		58 (60)*	19,25 €	1.116,50 €
Referente Buniva3	1		58 (60)*	19,25 €	1.116,50 €
Assistenza mensa			160	19,25 €	3.080,00 €

Referente formazione docenti	1		67 (70)*	19,25 €	1.289,75 €
Referente sicurezza	1		86 (90)*	19,25 €	1.655,50 €
Referente F.S.L. (ex PCTO)	1		95 (100)*	19,25 €	1.828,75 €
Referente lingue straniere	1		77 (80)*	19,25 €	1.482,25 €
Coordinatori consigli classi I^ e V^	26	19	494	19,25 €	9.509,50 €
Coordinatori consigli classi II^ III^ IV^	41	17	697	19,25 €	13.417,25 €
Coordinatori dipartimenti disciplinari	14	5	70	19,25 €	1.347,50 €
Commissione orario	4		160	19,25 €	3.080,00 €
Commissione formazione classi	2	20	40	19,25 €	770,00 €
Referente bullismo e cyberbullismo	1		10	19,25 €	192,50 €
Referente elezioni organi collegiali	1		15	19,25 €	288,75 €
Referente GDPR	1		10	19,25 €	192,50 €
Nucleo interno di valutazione	3	20	60	19,25 €	1.155,00 €
Referente educazione civica	1		20	19,25 €	385,00 €
Referente ufficio tecnico	1		67 (70)*	19,25 €	1.289,75 €
Tutor neo immessi	18	2	36	19,25 €	693,00 €
Referente sito web di istituto	1		77 (80)*	19,25 €	1.482,25 €
Responsabili lab. Artistico	3	7	21	19,25 €	404,25 €
Totale impegno economico incarichi					47.797,75 €

*In sede di contrattazione si è dovuto procedere a ridurre le ore per alcuni incarichi, causa fondi insufficienti. Si è però concordato che, nel caso in cui dovessero esserci economie dalla Quota MOF art. 78, c.7, lettera j - Formazione Docenti maggiore 40+40, sarà riconosciuto – in sede di liquidazione - il numero di ore determinato prima del taglio, così come indicato in parentesi.

Compensi per progetti di ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTO	REFERENTE	DOCENTI COINVOLTI	ORE MOF NON DOCENZA	TOTALE EURO	ORE DOCENZA	TOTALE UERO
Corso preparazione esame Enac	Fiumefreddo	2	50	962,5 €		
A scuola di Debate	Scapinello	2	20	385 €	48	1.848€
Certificazione Cisco	Laggiard	1	35	673,75 €		
Campionati italiani informatica	Laggiard	1	15	288,75 €		
Cuneovualà	Bruera	1	40	770 €		
Collaborazione con museo Piscina	Bruera	a consuntivo	140	2695 €		
Sportabilità	Daniele M.	1	12	231 €		
Casa dell'anziano	Pairona	1	5	96,25 €		
Donne della Resistenza	Collica	2	6	115,5 €		
Pediatria	Pairona	1	5	96,25 €		
Mostra fine anno	Accordino	a consuntivo	45	866,25 €		
Ecobuniva	Fortunato	2	16	308 €		
A scuola di legalità	Listino	2	44	847 €		
Lingue straniere	Ribotta	6	145	2791,25 €		
Specchio	Martinez	20	50	962,5	39	1.501,5 €
Attive compagnie	Messina	1	20	385 €		
Bamboo	Macello	1	10	192,5 €		
Biennale Licei artistici	Lavenia	1	5	96,25 €		
CLIL	Nicolotti	2	19	365,75 €		
Inclusione studenti stranieri	Guglielmi	2			32	1.232 €

Progetti con Comune Pinerolo	Accordino - Castiglione	6	68	1.309 €		
Ars Captiva	De Rosa	7	35	673,75 €		
Progetto Ulisse	De Rosa	a consuntivo	20	385 €		
Orientamento in ingresso	Bruera	a consuntivo	160	3.080 €		
Totale impegno economico per progetti				18.576,25 €		4.581,5 €
	18.576,25+4.581,5 = 23.157,75 €					

Il totale dei compensi (lordo dipendente) per il Personale Docente (comprensivo degli incarichi dei collaboratori del Dirigente scolastico, degli incarichi di referenti e commissioni e dei compensi per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa) ammonta complessivamente ad € 75.768,00 € che corrisponde esattamente alla quota da destinare ai Docenti secondo la ripartizione stabilita nella fase iniziale della contrattazione integrativa di Istituto.

Art. 21. Criteri per l'attribuzione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA relativi all'Alternanza Scuola Lavoro, e di quelle concernenti i progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art.30 c.4 l.c3)

1. Le risorse finanziarie disponibili nel Bilancio dell'Istituto per il corrente anno scolastico sono pari ad euro **14.764,93** lordo stato.

2. Tali risorse verranno utilizzate in base ai seguenti criteri:

- Dall'importo assegnato (e sopra indicato) verrà detratto il compenso all'esperto formatore per i corsi sulla sicurezza erogati agli studenti delle classi terze per poter svolgere le esperienze di FSL – Formazione scuola lavoro (ex PCTO)
- Le risorse finanziarie rimanenti verranno utilizzate per i compensi ai docenti individuati come Tutor degli studenti, calcolato in base al **seguito criterio**:
 - Risorse finanziarie rimanenti: numero totale studenti delle classi terze, quarte e quinte. Il quoziente ottenuto (importo per singolo studente) verrà moltiplicato per il numero degli studenti di ogni singola classe. Il risultato di tale prodotto costituirà il compenso lordo stato da erogare ad ogni Tutor.

Art. 22. Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il piano nazionale di formazione dei docenti (art 30 c.4 l.c7);

- Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, saranno ripartite sulla base del Piano di formazione del personale inserito nel PTOF, a condizione che arrivino alle scuole fondi specifici da destinare a tale scopo.

Art. 23. Criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (tutor e orientatore) (art 30 c.4 l.c11).

Le risorse finanziarie che per l'a.s. 2025-2026 il M.I.M. - con Decreto prot. n. 15 del 30-01-2026 - ha assegnato a questo istituto, per i compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (tutor e orientatore) sono pari a ad euro 42.331,86 lordo Stato, ovvero euro 31.900,42 lordo dipendente.

Le risorse (31.900,42 lordo dipendente) verranno utilizzate in base ai seguenti criteri

- **Docente orientatore:** 1.500 euro lordo stato, ovvero 1.130,36 € lordo dipendente
- **Docenti tutor per l'orientamento:** compenso da un minimo di 1.550 euro lordo stato (euro 1.168 lordo dipendente) ad un massimo di 2.725 euro lordo stato (ovvero euro 2.053 lordo dipendente). Il calcolo del compenso effettivo da erogare ad ogni docente tutor avverrà **secondo il seguente criterio**:
 - ❖ Risorse finanziarie disponibili (lordo dipendente): numero totale studenti delle classi terze, quarte e quinte. Il quoziente ottenuto (importo per singolo studente) viene moltiplicato per il numero degli studenti affidati ad ogni tutor. Il risultato ottenuto costituisce il compenso lordo dipendente da erogare ad ogni singolo Tutor.

Compensi dal MOF per il personale ATA

Art. 24. Determinazione degli incarichi specifici al personale ATA (art.54 c.2 CCNL 2019-2021)

L'importo disponibile per gli incarichi specifici personale ATA è così determinato:

	Importo lordo dipendente	Importo lordo stato
Incarichi specifici a.s. 2025/2026	4.912,89 €	6.519,41 €
Risorse finanziarie integrative comunicate con Nota MIM prot. n. 25179 del 18-11-2025 e con successiva Nota MiM prot. n. 44490 del 05-12-2025	1.126,17 €	1.494,43
Totale	6.039,06 €	8.013,83 €

La ripartizione delle risorse per gli incarichi specifici è la seguente:

	Importo unitario	N. incarichi / funzioni	Totale lordo dipendente	Totale lordo stato
Incarico specifico al CS che svolge la mansione di manutentore di Istituto	1.200,00 €	1	€ 1.200,00	1.592,40 €
Incarico specifico del CS che svolge funzioni di supporto studenti diversamente abili e pronto soccorso BUNIVA 1	1.100,00 €	3	€ 1.100,00	1.459,70 €
Incarico specifico del CS che svolge funzioni di supporto studenti diversamente abili e pronto soccorso BUNIVA 2	639,06 €	2	€ 639,06	848,03 €
Incarico specifico del CS BUNIVA 3 che svolge funzioni di raccordo e coordinamento con la sede centrale	600,00 €	1	€ 600,00	796,20 €
Incarico specifico CS addetto all'area reception del centralino BUNIVA SEDE	500,00 €	1	€ 500,00	663,50 €
Incarico specifico assistente amministrativo che svolge funzioni di coordinamento area finanziaria e patrimoniale	1.000,00 €	1	€ 1.000,00	€ 1.327,00
Incarico specifico assistente amministrativo che svolge funzioni di coordinamento area didattica	1.000,00 €	1	€ 1.000,00	€ 1.327,00
Totale			€ 6.039,06	€ 8.013,83

Compensi per attività aggiuntive del personale ATA

Le attività aggiuntive del personale ATA di carattere tecnico, amministrativo e di vigilanza sono a supporto delle iniziative culturali, extracurricolari programmate dall'Istituto volte al miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica e amministrativa, sia all'interno che al di fuori dell'orario di servizio del personale stesso.

Vanno inoltre compensati gli impegni derivanti dall'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare peso.

I compensi a carico del MOF del personale ATA per il lavoro straordinario e per le attività di intensificazione, vengono stabiliti nelle seguenti misure:

COLLABORATORI SCOLASTICI	ORE	UNITA' COINVOLTE	IMPORTO LORDO UNITARIO	TOTALE	NOTE
Straordinario per sostituzione colleghi assenti, per copertura riunioni in caso di sforamento orario programmato o per situazioni imprevisi e interventi non prevedibili	48,00	21	13,75 €	660,00 €	Il recupero dello straordinario avverrà prioritariamente attraverso la fruizione di recuperi compensativi durante i periodi di sospensione delle attività didattiche; per la parte residua tramite il pagamento di ore eccedenti, considerata la disponibilità finanziaria stanziata
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti e per interventi non prevedibili durante l'ordinario orario di servizio	352,00	21	13,75 €	4.840,00 €	Riconoscimento di 1 ora a persona ad evento
Intensificazione per interventi relativi ai traslochi e ripristino aule, servizi igienici, laboratori in seguito ai lavori di ristrutturazione BUNIVA SEDE	65,00	13	13,75 €	893,75 €	Riconoscimento di 1 ora a persona ad evento
Intensificazione attività sorveglianza e assistenza ai piani	210,00	21	13,75 €	2.887,50 €	A verifica dell'attività e commisurate all'impegno prestato
Gestione magazzino materiale di pulizia (richieste di acquisto, consegna materiale, controllo). Supporto agli uffici di segreteria per la gestione degli acquisti del materiale pulizie e delle attrezzature/dispositivi di protezione individuale per la sicurezza dei lavoratori	16,00	2	13,75 €	220,00 €	A verifica dell'attività e commisurate all'impegno prestato
Supporto all'incarico di manutenzione non coperto da incarico specifico	15,00	1	13,75 €	206,25 €	A verifica dell'attività e commisurate all'impegno prestato
Incentivo per disagio turno serale coperto per tutto l'anno scolastico	20,00	1	13,75 €	275,00 €	

[Handwritten signature]

Supporto al collaboratore scolastico addetto al centralino BUNIVA SEDE	30,00	1	13,75 €	412,50 €	A verifica dell'attività e commisurate all'impegno prestatato
Supporto centro stampa BUNIVA SEDE	20,00	2	13,75 €	275,00 €	A verifica dell'attività e commisurate all'impegno prestatato
TOTALE				10.670,00 €	

In caso di non attivazione della singola voce prevista o in misura minore a quanto contrattato, si riserva la possibilità' di implementare le altre attività' o compensarne ulteriori non previste al momento della firma.

Nel caso in cui la somma stanziata per l'intensificazione non fosse sufficiente, potrà' essere integrata con l'eventuale avanzo della somma destinata allo straordinario e viceversa.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	ORE	UNITA' COINVOLTE	IMPORTO LORDO UNITARIO	TOTALE	NOTE
Straordinario per sostituzione colleghi assenti, per adempimenti e scadenze non ordinarie e prevedibili	20,00	10	15,95 €	319,00 €	Il recupero dello straordinario avverrà prioritariamente attraverso la fruizione di recuperi compensativi durante i periodi di sospensione delle attività didattiche; per la parte residua tramite il pagamento di ore eccedenti, considerata la disponibilità finanziaria stanziata
Intensificazione per pratiche pensionistiche e sistemazione posizioni assicurative tramite applicativo Passweb	45,00	3	15,95 €	717,75 €	A verifica dell'attività svolta
Supporto amministrativo ai progetti del PTOF (certificazioni linguistiche, attività sportive, progetti liceo artistico, progetti PNRR, viaggi di istruzione)	60,00	4	15,95 €	957,00 €	A verifica dell'attività svolta
Supporto amministrativo per adempimenti relativi alla didattica (scrutini, esami idoneità e di maturità, supporto alle FS studenti con Bes/DSA/disabilità) e alla gestione giuridico/amministrativa (tasse, contributi volontari, progetti, rendicontazioni)	270,00	10	15,95 €	4.306,50 €	A verifica dell'attività svolta
Supporto ad uffici di differente assegnazione; intensificazione per attività amministrative/didattiche relative a scadenze improrogabili; adempimenti legati agli Esami di Maturità	150,00	10	15,95 €	2.392,50 €	A verifica dell'attività svolta
TOTALE				8.692,75 €	

In caso di non attivazione della singola voce prevista o in misura minore a quanto contrattato si riserva la possibilità' di implementare le altre attività' o compensarne ulteriori non previste al momento della firma.

Nel caso in cui la somma stanziata per l'intensificazione non fosse sufficiente, potrà' essere integrata con l'eventuale avanzo della somma destinata allo straordinario e viceversa.

ASSISTENTI TECNICI	ORE	UNITA' COINVOLTE	IMPORTO LORDO UNITARIO	TOTALE	NOTE
Straordinario per sostituzione colleghi assenti, per prestazioni di manutenzione di natura straordinaria dei vari laboratori, per interventi imprevisi e imprevedibili atti a garantire lo svolgimento regolare dell'attività didattica	20,00	10	15,95 €	319,00 €	Il recupero dello straordinario avverrà prioritariamente attraverso la fruizione di recuperi compensativi durante i periodi di sospensione delle attività didattiche; per la parte residua tramite il pagamento di ore eccedenti, considerata la disponibilità finanziaria stanziata
Rapporti con Città metropolitana per segnalazione e coordinamento di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria	35,00	1	15,95 €	558,25 €	A verifica dell'attività svolta
Gestione magazzino di cancelleria relativamente alla distribuzione di materiale ai docenti e agli uffici di segreteria e di direzione	15,00	1	15,95 €	239,25 €	A verifica dell'attività svolta
Supporto ad aree di differente assegnazione; intensificazione per supporto tecnico legato al ripristino della funzionalità didattica (es. LIM, monitor touch, computer, ecc.); Supporto alla realizzazione dei progetti del PTOF di Istituto	240,00	10	15,95 €	3.828,00 €	A verifica dell'attività svolta
Interventi relativi ai traslochi e al ripristino di aule e laboratori a seguito dei lavori di ristrutturazione in corso	45,00	10	15,95 €	717,75 €	A verifica dell'attività svolta
TOTALE				5.662,25 €	

In caso di non attivazione della singola voce prevista o in misura minore a quanto contrattato si riserva la possibilità' di implementare le altre attività' o compensarne ulteriori non previste al momento della firma.

Nel caso in cui la somma stanziata per l'intensificazione non fosse sufficiente, potrà' essere integrata con l'eventuale avanzo della somma destinata allo straordinario e viceversa.

Il totale dei compensi (lordo dipendente) per il Personale ATA ammonta complessivamente ad € 25.025,00, con u avanzo di € 5,87.

Art. 25. Somme non soggette a contrattazione

Con Nota MIM prot. n. 44490 del 05-12-2025 è stata assegnata la somma di € 602,00 lordo dipendente a copertura degli

arretrati relativi all'indennità di direzione – parte variabile – dei funzionari ad elevata qualificazione con incarico di DSGA per il periodo 1 gennaio – 31 agosto 2024. Tale somma sarà riconosciuta al personale che ha svolto l'incarico di DSGA nell'a.s. 2023-2024.

TITOLO V – DISPOSIZIONI FINALI

Art. 26. Liquidazione compensi.

- 1) Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività non realizzate o realizzate solo parzialmente, il tavolo negoziale potrà essere riconvocato al fine di destinare le risorse non utilizzate. Il tavolo negoziale potrà essere riconvocato anche nel caso in cui siano sopraggiunte esigenze indifferibili non preventivabili alla data di stipulazione del contratto integrativo di Istituto.
- 2) I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico della Ragioneria Territoriale dello Stato servizi stipendi, entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento. La liquidazione dei compensi entro tale data è subordinata all'erogazione effettiva delle risorse FMOF da parte dello Stato.
- 3) La presente ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto verrà sottoposta al parere dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria, corredata dalla Relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA e dalla Relazione Illustrativa del Dirigente scolastico.
- 4) Per quanto non previsto nel presente contratto integrativo si rimanda alle norme contrattuali e alle disposizioni legislative vigenti in materia di disposizioni generali e particolari, di relazioni sindacali e di rapporto di lavoro del personale docente e ATA delle istituzioni scolastiche ed educative.

LETTO, CONFERMATO E SOTTOSCRITTO

Pinerolo, 16 aprile 2026

Il Dirigente scolastico	
Dott.ssa Patrizia Palagonia	<i>Patrizia Palagonia</i>
La RSU di Istituto	
Prof.ssa Elena Amparore	<i>Elena Amparore</i>
Prof. Antonio De Cesare	<i>Antonio De Cesare</i>
Prof.ssa Agata Lipari	<i>Agata Lipari</i>
Prof. Luigi Ottolini	<i>Luigi Ottolini</i>
Prof.ssa Barbara Siclari	<i>Barbara Siclari</i>

Handwritten signatures and initials on the right margin.